REPORT RIUNIONE 18/10/2022 – RIUNIONE 11/03/2022

Quadro di riferimento

**Caro bollette .**

***4,7 milioni di italiani sono morosi*** perché non hanno pagato una bolletta di luce o gas negli ultimi 9 mesi. Oltre 3 milioni di persone prevedono di non riuscire a pagare luce o gas nel caso di ulteriori rincari;

2 intervistati su 3 (il 62%) dichiara che nel passato era stato sempre regolare nel pagamento delle bollette e che è la prima volta che sono insolventi.

spese condominiali: La morosità per mancato saldo delle bollette energetiche riguarda anche le spese condominiali.

Da gennaio circa 2,6 milioni di persone hanno saltato una o più rate di condominio.

Le aree più in sofferenza sono il Centro Italia e i grandi centri abitati (con oltre 100.000 abitanti)

(da indagine commissionata adi mUp Research e Norstat per facile.it)

**Crescita povertà assoluta**

5,571 milioni persone in povertà assoluta (1,960 milione di milione) corrispondenti al 9,4 al della popolazione residente. Il fenomeno è maggiore nel mezzogiorno 10 %/2021 (9,4/2020) mentre scende nel nord e soprattutto nel nord-ovest 6,7/2021 (7,9/2020)

L’incidenza sulla povertà registra una crescita sopra la media per le famiglie con almeno 4 persone, con capofamiglia di 35-55 anni, bambini 4-6, famiglie degli stranieri, e quelle con almeno un reddito da lavoro, . una crescita sotto la media invece per le famiglie piccole, con anziani, composte da solo italiani.

Misure di contrasto alla povertà, Il reddito di cittadinanza è stato percepito da 4,5 milioni di persone, corrispondenti a poco meno della metà dei poveri assoluti

(da rapporto caritas 2022)

**Bisogno casa-emergenza abitativa e impennata sfratti per morosità incolpevole**

150.000 sfratti per morosità incolpevole in esecuzione

650.000 famiglie in liste da anni e anche decenni per l’assegnazione di un alloggio popolare

Vivere in affitto agevola scivolamento nella povertà: nel 2020 866 mila famiglie povere vivono in affitto e corrispondono al 43% del totale delle famiglie in povertà assoluta (Dati Istat)

nella legge di Bilancio 2022 mancano indicazioni per rifinanziamento del fondo di sostegno all’affitto e del fondo per la morosità incolpevole. Per il 2023 non si ha dunque certezza del finanziamento. Presumibilmente non sarà rifinanziato il fondo per morosità incolpevole ma forse estensione alla possibilità di usare il fondo affitti per sfratti per morosità incolpevole (difficile per sicura inadeguatezza stanziamento fondo)

**Il fallimento delle politiche neo** liberiste si abbatte sulle famiglie più fragili. Oggi la triade: Inflazione, aumento esponenziale costi energetici canoni affitto impongono alle famiglie di scegliere tra pagare l’affitto, riscaldarsi o mangiare. La morosità incolpevole si allarga anche ai servizi essenziali come luce e riscaldamento . Negati i diritti fondamentali previsti dalla costituzione.

**CHE FARE**

**CONTRO IL CARO VITA: Noinonpaghiamo**

Obiettivo 1 milione di adesioni entro il 30 novembre alla protesta contro il caro vita che ha come riferimento l’esperienza britannica "Don't pay" ““Noi non paghiamo” è una campagna di disobbedienza civile nonviolenta che punta ad ottenere la riduzione dei costi delle bollette ai valori precedenti l’inflazione post-covid e la guerra.”

E’ la costruzione di un processo di unificazione di tutte le realtà e comunità in lotta, partiti, associazioni sulle questioni dei salari e quelle ecoclimatiche. Basta pagare i vostri fallimenti!

la questione sociale la questione dei diritti pensando che potesse rappresentare uno non l&#39;unico

sicuramente non l&#39;unico uno degli strumenti da mettere ogni organizzazione nella propria caffetta

degli attrezzi. Perché abbiamo proprio questa visione cioè una visione di ricomposizione di quello

che è l&#39;aggressione

Il fallimento delle politiche neo liberiste, la guerra e le speculazioni scaricano le conseguenze sui ceti più fragili. *Noinonpaghiamo perché non possiamo ridurci a scegliere tra mangiare o scaldarsi, la crisi devono pagarla i veri responsabili: banche, speculatori, compagnie del fossile, sostenitori della guerra.*

Primo appuntamento Manifestazione 22 ottobre bologna

Manifestazione 5 novembre contro le diseguaglianze che poi confluisce a manifestazione per la pace a Napoli di noinonpaghiamo Obiettivo e 1 milione di adesioni entro il 30 novembre data entro la quale, se il governo non avrà messo garanzie per fronteggiare l’aumento dei prezzi dell’energia, inizieranno forme di protesta come l’autoriduzione o il non pagamento delle bollette. “Per ottenere 1 milione di adesioni è necessario costruire un movimento, un’onda inarrestabile di consapevolezza dei nostri diritti e della nostra forza, insieme.” Dopo 30 novembre : Organismi territoriali permanenti: La battaglia si vince politicamente non legalmente. Obiettivo è moratoria delle insolvenze e costruzione autonomia energetica dei territori, condomini, quartieri liberarsi dal fossile

Ad oggi non ci sono forme di difesa per evitare lo stacco delle utenze. La battaglia non si vince dal punto di vista legale ma politico costruendo un vasto movimento che dice “basta” pagare i vostri fallimenti .

La parziale autoriduzione non evita il distacco dell’utenza.

Un legal team sta approfondendo iniziative di difesa **dalla denuncia degli operatori per reato di truffa** (extraprofitti) e aggiotaggio (materie prime comprate prima della guerra, non informazione al cittadino, *istanza al fornitore di sospensione bollette* (difficile) *Class Action* (non praticabile in Italia) *Esposto e istanza di accesso ai criteri* per i quali sono stati applicati rincari (truffa***) Blocco pagamento domiciliazione*** (danno al fornitore perché introito certo non più certo e danno alla banca)

***Appello all’ONU per violazione dei diritti e pericolo alla vita (distacco macchine di cura, ..) .***

Allo studio un vademecum con indicazioni su le possibili iniziative

**Per chi può sostenere la bolletta ma aderisce alla campagna**

**Togliere la domiciliazione bancaria**: questo comporta sovraccarico organizzativo per le aziende che vedono decrescere la certezza della riscossione e che dovranno riorganizzarsi per inviare i solleciti

Resistere; prima del taglio dell’utenza viene spedita prima una lettera di sollecito e una seconda lettera che annuncia il taglio, e per legge deve essere una raccomandata. Non c’è tutela legale, si arriva poi al distacco!

A questo punto è possibile un **ricorso all’ONU** per violazione grave di diritti fondamentali alla persona cittadino/consumatore per ledere diritti sanciti dalla costituzione ( diritti inviolabili art.2, tutela della salute art.32, esistenza libera e dignitosa, art. 36, ecc.)

Per persone e famiglie che non possono pagare individuare le procedure per indebita adesione (vedi legal team) e prevedere ricorso all’ONU.

**Campagna di mobilitazione: costruire mobilitazione di massa contro il costo insostenibile delle bollette e, negli alloggi ERP, delle spese condominiali. Costruire comitati di quartiere per rendere stabile la lotta costituzione gruppi nei territori, caseggiati case popolari, aprire l’adesione dei comitati territoriali a organizzazioni sindacali (inquilinato e lavoro) a partiti, Associazione e movimenti ambientalisti. Ognuno con le sue identità.**

Promuovere assemblee nei caseggiati popolari con manifestazioni e presidi sotto regione e comuni

* Ripulire bollette gas da voci improprie: IVA ed eliminare tutte le voci incongrue
* disaccoppiamento della definizione dei prezzi di energia elettrica e gas
* tassare al 100% gli extraprofitti delle aziende energetiche
* No disacchi utenze nei condomini ERP per insolvenza alcune famiglie
* Coinvolgimento aziende municipali per no agli stacchi
* installare pompe realizzano 30% risparmio energetico

**DIFESA DEL DIRITTO ALLA CASA DIRITTO ALL’ABITARE – NOSTACCHI-NOSFRATTI**

In aumento le famiglie costrette a scegliere se pagare il canone di affitto, saldare le bollette energetiche o mangiare:

L’ondata di morosità incolpevole per i canoni non pagati e per le bollette insolute esplode anche nelle case ERP anche laddove in presenza di canoni bassi: A fronte di un canone locatorio di poche decine di euro (determinato sulla base dei redditi) sono insostenibili bollette energetiche di centinaia o migliaia di euro! La morsa pagare il canone-pagare le bollette-mangiare diventa asfissiante nelle famiglie in affitto nel mercato libero per l’incidenza maggiore del canone locatorio.

***Costruire campagne di mobilitazione-difesa-denuncia NOsfrattiNOstacchi anche per blocchi di condominio con manifestazione e sittin davanti a Regione e Comune:*** abbassamento canoni, loro sospensione e interventi calmieratori bollette

Aprire vertenze su due livelli: - intervento calmieratore sulle bollette

 - manutenzioni straordinarie contro gli sprechi di calore

**PRATICHE DI DIFESA DIRITTO ALLA CASA**

* **Sostegno legale per bloccare iter procedura di sfratto** per morosità incolpevole. Attivazione fondo affitto, riduzione o sospensione canone in alloggi ERP
* **Picchetti per Difesa degli sfratti in corso per loro rinvio,** o sostegno Comune per soluzione abitativa contestuale, richiesta intervento comune per passaggio da casa a casa , ricorso all’Onu in presenza minori o anziani distacco può significare danno alla salute). Chiedere rinvio per assenza Comune, consegnare lettera all’ufficiale esecutore con **richiesta di mettere a verbale** consegna “lettera con richiesta di proroga per evidente grave lesione di diritti umani”
* **Diffida al sindaco: da** mandarsi quando fissato data dell’esecuzione sfratto con forza pubblica. Non è alternativa al ricorso all’ONU anzi lo si citamotivo: “esecuzione sfratto senza soluzione alloggiativa provocherebbe grave lesione dei diritti umani”
* **Nosfratti-nostacchi : Ricorso all’ONU** per violazione dei diritti umani (in presenza di minori o anziani per violazione diritto alla salute, violazione diritto vita dignitosa, difesa della salvaguardia dei livelli essenziali di sopravvivenza ecc.) Vertenze specifiche territoriali: Valutare metodo della autoriduzione bollette: siamo in attesa valutazione team di legali
* **Costruire mobilitazione popolare per imporre al Comune di destinare patrimonio sfitto compatibile** **alla residenza** pubblico e di enti all’emergenza abitativa e al sostegno delle famiglie sfrattate
* Promuovere comunità energetiche grandi condomini o quartieri ERP .
* Attivare 110% in alloggi ERP per risparmio consumi energetici
* aprire vertenze, a partire dai comuni e dagli Istituti di gestione delle case popolari e di contestazione di violazioni della normativa (per esempio sull’obbligo dei contabilizzatori),